

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA

RIPROGRAMMAZIONE PIAPV REV. 01 LUGLIO 2020



Sommario

PREMESSA	6
1 Contesto.....	8
2 Piano Integrato Aziendale Prevenzione Veterinaria.....	9
2.1 Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria	9
2.1.1 Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria) (Ob. Reg. 135.1).....	9
2.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.2, strategico, PRISP 2019-2023, All. 2)	9
2.1.3 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 135.3)	10
2.1.4 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) (Ob. Reg. 135.4).....	10
2.1.5 Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (Ob.Reg. 135.5)	10
2.1.6 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 135.6)	10
2.1.7 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 135.7) - riprogrammazione	10
2.1.8 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 – Programmazione 2020 (Ob. Reg. 135.8)	12
2.2 Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.....	14
2.2.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 135.3.1)	14
2.2.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 135.3.2)	15
2.3 Settore Salute Animale e Igiene urbana (Area A)	16
2.3.1 Anagrafi Zootecniche.....	16
2.3.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg. 135.4.7)...	19
2.3.3 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 135.4.8)	20
2.3.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 135.4.9)	20
2.3.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 4.10).....	20
2.3.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 135.4.11)	21
2.3.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie (Ob. Reg. 136.4.12) ...	21
2.3.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 135.4.13).....	21
2.3.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti Malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 135.4.14) e Peste suina classica (PSC)	22
2.3.10 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 135.4.15)	22
2.3.11 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 135.4.16) e Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 135.4.16 bis)	22
2.3.12 Accreditamento allevamenti suini per Trichinella (Ob. Reg. 135.4.17)	23
2.3.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 135.4.18)23	

2.3.14	Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.19)	23
2.3.15	Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.20)	23
2.3.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 135.4.21)	23
2.3.17	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 135.4.22)	23
2.3.18	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 135.4.23)	24
2.3.19	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 135.4.24)	24
2.3.20	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 135.4.25)	24
2.3.21	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 135.4.26)	24
2.3.22	Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 135.4.26 bis)	25
2.3.23	Riproduzione animale (Ob. Reg. 135.4.27)	25
2.3.24	Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 135.4.28)	25
2.3.25	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 135.4.29, obiettivo strategico di Sanità animale PRISP 2019-2023 All. II)	25
2.3.26	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria (Ob. Reg. 135.4.30)	26
2.3.27	Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico (Ob. Reg. 135.4.30 bis, obiettivo strategico di Sanità animale PRISP 2019-2023 All. II)	26
2.3.28	Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.31, obiettivo strategico di Sanità animale PRISP 2019-2023 All. II)	26
2.3.29	Piano regionale triennale degli interventi degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.32, PRISP 2019-2023 obiettivo strategico di Sanità animale)	26
2.3.30	Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.33)	27
2.3.31	Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 135.4.34)	27
2.3.32	Profilassi della Rabbia – Animali Morsicatori	27
2.4	Settore Sicurezza alimenti di origine animale	29
2.4.1	Controlli ufficiali (audit e ispezioni) in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.6.2)	29
2.4.2	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) (Ob. Reg. 135.6.1 e Ob. Reg. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)	32
2.4.3	Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.6.2)	32
2.4.4	Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N. 1334/2008. Programmazione 2020-2024/ANNO 2020 (Ob. Reg. 135.6.3)	32
2.4.5	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 135.6.4)	32
2.4.6	Piano latte (Ob. Reg. 135.6.5)	33
2.4.7	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 135.6.6)	34

2.4.8	Attività extra piano Regione Lombardia per Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 135.6.7)	34
2.4.9	Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 135.6.8)	35
2.4.10	Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o. a. – Regione Lombardia (Obn. Reg. 135.6.10)	35
2.4.11	Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 135.6.11)	35
2.4.12	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari (Ob. Reg. 135.6.13)	35
2.4.13	Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui e contaminanti in animali e prodotti di o.a. (Ob. Reg. 135.6.14)	35
2.4.14	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 135.6.15)	36
2.4.15	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale 2020 (Ob. Reg. 135.6.16)	36
2.4.16	Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.	37
2.4.17	Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union	39
2.4.18	Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	39
2.4.19	Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA.	39
2.4.20	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)	40
2.4.21	Controlli presso laboratori privati iscritti al registro regionale (DGR del 14 luglio 2010 n. 9/266)	40
2.4.22	Controlli sulla macellazione a domicilio	40
2.4.23	Attuare controlli congiunti con SIAN nel settore sicurezza alimentare	40
2.4.24	Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)	40
2.4.25	Piano monitoraggio MSU e abbattimento bovine a fine carriera in allevamento	41
2.4.26	Semplificazione dell'autocontrollo nelle piccole imprese di trasformazione (Ob. Reg. strategico di Igiene degli alimenti di o.a., PRISP 2019-2023, All. II)	41
2.4.27	Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti organici persistenti (Ob. Reg. strategico di Igiene degli alimenti di o.a., PRISP 2019-2023, All. II)	41
2.4.28	Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"	41
2.4.29	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 135.4.11)	42
2.5	Settore Benessere animale	43
2.5.1	Piano Regionale Benessere Animale (Ob. Reg. 135.7.1, Ob. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)	43
2.5.1	Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (Ob. Reg. 135.7.2)	47
2.5.2	Piano Regionale di farmacovigilanza (Ob. Reg. 135.7.3 e Ob. Reg. strategico "Approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza", PRISP 2019-2023, All. II)	47
2.5.3	Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 135.7.4)	48

2.5.4	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC	49
2.5.5	Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale	49
2.6	Scambi ue, importazione ed esportazione	49
2.7	Gestione emergenze epidemiche e non epidemiche	50
2.8	Manuale della Qualità e unificazione procedure	50
2.9	Utilizzo delle risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi	50

PREMESSA

L'insorgenza della pandemia Covid 19 ha costretto tutte le attività, comprese quelle sanitarie e veterinarie, ad un ridimensionamento nell'ottica della maggior riduzione possibile dei contagi; per questo motivo, il Ministero della Sanità, sottolineando l'importanza dell'adozione di tutte le misure di prevenzione (DPI, distanziamento sociale) previste dalla norma e atte a limitare/impedire la diffusione del virus, in accordo con le Regioni, ha emesso, in data 8 aprile 2020, il dispositivo n. 12758 (poi prorogando tali disposizioni fino al 20 maggio, con la nota n.10585 del 07/05/2020) che ha stabilito, nei vari settori, le attività dei Servizi Veterinari considerate indifferibili e, quindi, effettuabili durante il periodo della pandemia.

In generale, le attività programmate sono state sospese, salvo particolari situazioni di rischio ed esigenze locali, nonché tutte quelle attività (es. adempimenti in materia di anagrafe degli animali da reddito e di affezione) che possono essere svolte, laddove possibile, attraverso modalità telematica, o che non necessitano di spostamento e che possono essere, quindi, svolte in ufficio e necessarie al fine di non ostacolare l'attività produttiva.

In relazione alle mutate condizioni di sicurezza dettate dalla norma e dalla situazione epidemiologica, lo svolgimento delle attività richiederà tempistiche e modalità totalmente diverse dall'usuale, impattando sui tempi di programmazione e realizzazione.

In conseguenza a questa sospensione e ridimensionamento delle attività veterinarie e alle misure di contenimento adottate nei confronti della pandemia, l'attività programmata dell'ATS della Val Padana, così come deliberata nel PIAPV 2020, è da considerarsi superata.

La situazione epidemiologica della pandemia in Regione Lombardia e, in particolare, nella provincia di Cremona, è stata particolarmente impegnativa; la ripresa dell'attività terrà conto di quanto sopra rappresentato, prevedendo l'adozione di adeguate garanzie di sicurezza, quali l'uso di adeguati DPI, l'applicazione del distanziamento, la riduzione dei tempi di permanenza negli stabilimenti e l'attuazione di norme igieniche scrupolose.

L'esecuzione dei controlli ufficiali deve essere, quindi, ripensata, adottando nuove modalità di conduzione, che prevedono:

- maggiore ricorso all'audit e al controllo documentale, eseguito in ufficio, con confronto a distanza con l'operatore (videoconferenza ove possibile, o telefonicamente ecc.);
- quando possibile, un unico sopralluogo per diverse attività di controllo ufficiale;
- svolgimento del controllo in campo solo se necessario, per la verifica di quanto emerso dal controllo documentale, limitato, quando possibile, ad un solo operatore e per il tempo strettamente necessario, con adeguati DPI e rispetto delle regole igienico-sanitarie;
- svolgimento della riunione di chiusura del controllo, con la lettura del rapporto finale e discussione con l'operatore, sempre da remoto;
- inviare il documento cartaceo o informatico del rapporto di audit all'operatore, per la firma, (anche elettronica se possibile) e successiva restituzione all'ufficio per l'archiviazione;
- preavviso dell'operatore (come previsto dall'articolo 9, punto 4 del Reg.625/2017), al fine di non rischiare di effettuare dei controlli a vuoto.

La riprogrammazione delle attività prevedrà modalità e frequenze diverse, legando la priorità di intervento all'analisi del rischio, in un'ottica diversa e più coerente al cambiamento globale determinato dall'attuale emergenza sanitaria e tenendo conto che potrà comunque essere influenzata da alcuni fattori quali:

- incertezza della situazione epidemiologica Covid 19;
- disponibilità laboratoristica IZSLER;
- possibilità di lavorare in sicurezza;
- eventuali emergenze veterinarie che potrebbero sorgere e che andrebbero gestite con modalità adeguate a questa situazione.

Infine, la valutazione delle situazioni critiche dovrà necessariamente considerare il loro nesso diretto o indiretto con il particolare attuale momento socio-sanitario ed economico, senza, comunque, venir meno alla tutela della sanità pubblica e del benessere animale.

Pur essendo il termine per l'emissione del documento di riprogrammazione fissato dalla Regione al 15 settembre, si ritiene di anticiparlo al 15 luglio, come da indicazioni precedenti, per consentire agli operatori di organizzarsi nel miglior modo possibile per soddisfare gli obblighi normativi e garantire un soddisfacente numero di controlli, anche ai fini dell'assicurazione L.E.A.; il documento potrà essere, quindi, ulteriormente rimodulato e/o integrato dalle successive indicazioni Regionali.

Nei successivi capitoli vengono descritte, seguendo l'elencazione del PIAPV 2020, le modifiche intervenute nelle attività programmate; per tutto ciò che non è citato in questo documento (modalità di esecuzione, dettaglio attività, rendicontazione, indicatori ecc.) il riferimento è comunque al documento di programmazione annuale PIAPV 2020, pubblicato sul sito aziendale, in Azienda/ Amministrazione trasparente/ Disposizioni generali/ Documenti di programmazione strategico-gestionale/ , all'indirizzo http://www.aslmn.it/TEMPL_infodet.asp?IDLivello1=0&IDLivello2=0&IDLivello3=0&IDLT=2&IDInfo=82429.

1 CONTESTO

Omissis (vedi PIAPV rev.00).

2 PIANO INTEGRATO

AZIENDALE PREVENZIONE

VETERINARIA

RIPROGRAMMAZIONE

ANNO 2020

2.1 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

2.1.1 Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria) (Ob. Reg. 135.1)

L'attività oggetto di questo obiettivo prevede azioni comuni tra DVSA e DIPS (oltre a contatti con altre organizzazioni esterne ad ATS, quali ASST, MMG, PS, laboratori, Università ecc.); date le gravi problematiche che, a causa dell'epidemia di Covid, hanno coinvolto la maggior parte di tali strutture e appesantito fortemente i loro carichi e le responsabilità, per il 2020, rimane valida la disponibilità di DVSA e DIPS a collaborare in caso di emergenze dovute a segnalazioni di focolai epidemici legati a malattie a trasmissione alimentare.

Lo sviluppo del progetto è anche legato all'emanazione di indicazioni tecniche regionali in merito ad alcune azioni previste, quali la partecipazione al gruppo di lavoro regionale, la collaborazione alla messa in comune dei dati disponibili negli applicativi aziendali, l'attivazione di un tavolo multidisciplinare.

2.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.2, strategico, PRISP 2019-2023, All. 2)

In attesa di indicazioni regionali (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.1.3 *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 135.3)

In attesa di indicazioni regionali (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.1.4 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) (Ob. Reg. 135.4)

In attesa di indicazioni regionali (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.1.5 Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (Ob.Reg. 135.5)

In attesa di indicazioni regionali (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.1.6 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 135.6)

Il piano rimane invariato (vedi obiettivo PIAPV rev. 00); si è in attesa di definire la numerosità dei controlli, che viene attribuita dalla Regione e ancora non è pervenuta.

2.1.7 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 135.7) - riprogrammazione

2.1.7.1 *Riprogrammazione programma di Audit Interni 2020*

➤ Audit interni dipartimentali

Tenuto conto del ridimensionamento delle attività e del periodo di sospensione, la programmazione viene ridotta secondo la tabella seguente, per un totale di 6 audit interni dipartimentali per l'anno 2020.

Si privilegerà il controllo documentale, richiedendo ai direttori dei distretti l'invio della documentazione non consultabile dagli applicativi aziendali/regionali; quindi, in base alle risultanze della valutazione documentale e del confronto da remoto con RUOC/RUOS distrettuali, verrà stabilita la necessità di un'eventuale verifica presso la sede distrettuale, sempre adottando misure di contenimento numerico e distanziamento.

Tre dei sei audit comprenderanno anche un intervento in tempo reale con modalità *shadowing*.

➤ Audit interni distrettuali

Anche per gli audit distrettuali può essere seguita la stessa procedura, esaminando la documentazione relativa all'operatore auditato e, solo in un secondo tempo, valutare la necessità di eseguire un audit in campo, che dovrà essere eseguito in modalità *shadowing*.

Il programma degli audit interni 2020 riguarderà almeno il 20% dei veterinari ufficiali e tdp operanti in ciascuna area, tenendo comunque in considerazione il principio della rotazione; il programma va inviato al dipartimento entro il 15 agosto.

I direttori dei distretti stendono una relazione annuale sintetica circa gli esiti dei propri audit, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti, gli obiettivi di miglioramento (da trasmettere entro il 15/01/21).

Per quanto riguarda tutti gli altri aspetti degli audit interni (criteri di scelta, campo di applicazione, gruppo di audit, esecuzione e documentazione, monitoraggio e verifica, gestione delle non conformità) si rimanda a quanto definito nel PIAPV 2020.

✓ Supervisioni export Paesi Terzi

Quest'anno, causa emergenza Coronavirus, l'attività di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export, allo scopo di verificare il possesso e mantenimento dei requisiti richiesti dalla varie Autorità estere, non verrà svolta su tutti gli stabilimenti, come previsto nelle Regole di Sistema 2020, ma solo su alcuni di essi, scelti in base a criteri di seguito elencati:

- esiti delle supervisioni 2019;
- livello di affidabilità raggiunto dagli impianti;
- numero di liste in cui è registrato ciascun impianto, volume delle esportazioni/n. certificati redatti (soprattutto verso alcuni PPT di recente apertura, es. RPCINA);
- inserimento recente di un impianto in una lista export;
- richiesta di inserimento di un impianto in una lista (es. Giappone).

Quindi il numero di impianti iscritti in almeno una lista export che verranno controllati entro il 31/12/2020, presso ATS Val Padana, saranno n. 22 (n.17 settore carne e n. 05 settore latte).

Inoltre, essendo necessario ridurre il più possibile l'afflusso di personale presso gli impianti, le supervisioni saranno indirizzate primariamente al controllo documentale e alla verifica delle procedure del manuale di autocontrollo della ditta, che verranno inviate, mediante posta elettronica, dall'OSA (previo invio del Piano di audit da parte del DVSA).

La valutazione dei documenti e il confronto tra ditta e auditor avverrà preferibilmente in videochiamata (o attraverso altre modalità, come mail, telefono da concordare "in itinere").

Il controllo in campo verrà svolto qualora, dal controllo documentale, risultasse necessario verificare l'effettiva applicazione di quanto riportato in procedura; in questo caso, una o due persone potranno accedere all'impianto, previo accordi con l'OSA.

Per ulteriori indicazioni circa la redazione del verbale, la verifica della risoluzione delle NC, il controllo sul veterinario ufficiale, la registrazione in SIV, la ricertificazione ecc., si rimanda al "Piano d'azione supervisioni PPT", inviato ai distretti in data 26/05/2020.

Gli impianti inseriti anche in lista USA (e pertanto sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte del Supervisore USA) sono esclusi dai controlli di Supervisione Export PPT; verranno interessati solo in caso di visite da parte di altre Autorità estere.

✓ Supervisioni export USA

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

Piano		Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2020				
Area/settore	Area A/Anagrafi	Randagismo	Area C	PNR	Sicurezza	Totale

					alimentare/ Paesi terzi	
totale	1	1	1	1	1	6

Piano	Riprogrammazione supervisioni impianti export paesi terzi ATS della Val Padana anno 2020
totale	22

2.1.7.2 Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica

- Sistema di monitoraggio trimestrale degli indicatori: avrebbe previsto una frequenza di rendicontazione trimestrale, con un primo step al 30 aprile, che non si è svolto; ora si stanno valutando le nuove date di rendicontazione che verranno tempestivamente comunicate ai distretti.
- controlli documentali: i controlli da eseguire entro la fine dell'anno sono stati ridotti al 2% rispetto alla programmazione iniziale (vedi tabella seguente); seguiranno indicazioni per la valutazione di altre modalità e tipologia di controlli con supervisione dipartimentale.

Verifiche documentali ATS Val Padana riprogrammazione anno 2020																	
distretti	Area Sanità animale						Igiene All. Produz. Zoot.							Area Sicurezza alimentare			totale generale (audit/isp)
	identif. e registr. allev.	biosic. avicoli	biosic. suini	randag .	farm sorv strutt. vet.	tot	beness. allevam.	beness. mac.	stab SOA	aliment. anim	farmaco sorv.	produtt. latte	tot	isp	audit	tot	
Alto mant.	1	3	1	0	0	5	3	0	0	1	3	2	9	3	1	4	18
Basso mant	1	1	2	0	0	4	4	0	0	1	2	2	9	2	1	3	16
Crema	1	0	2	0	1	4	4	1	1	1	5	3	15	3	1	4	23
Cremona	1	2	2	1	0	6	4	1	1	1	5	3	15	3	1	4	25
Mantova	1	1	2	1	0	5	3	0	0	0	2	1	6	2	1	3	14
Oglio Po	1	1	1	0	1	4	2	0	1	1	1	1	6	3	2	5	15
totali	6	8	10	2	2	28	20	2	3	5	18	12	60	16	7	23	111

2.1.8 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 – Programmazione 2020 (Ob. Reg. 135.8)

Elemento fondamentale del piano integrato era la conduzione integrata e/o congiunta di attività di controllo presso ambiti e attività considerate più significative; alla luce delle attuali e prossime condizioni operative legate all'emergenza, sulla base della nota regionale n. 00G1_2020_4084, è stata stabilita la sospensione dello svolgimento delle attività di controllo congiunte previste dalla

programmazione originaria (salvo che per i controlli del benessere durante il trasporto su strada, vedi paragrafo 2.5.1).

Lo svolgimento di eventuali attività di controllo congiunte sarà da valutare in base all'evoluzione delle condizioni sanitarie e alla situazione organizzativa delle diverse autorità competenti.

La rendicontazione dell'attività di controllo coordinata e congiunta eseguita nel 2020 andrà predisposta entro il 28 febbraio 2021.

Rimane, comunque, indifferibile l'attività su segnalazione/chiamata da parte delle altre Autorità.

2.2 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

2.2.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 135.3.1)

Per quanto riguarda il PNAA vengono mantenuti solo i campioni di sorveglianza, mentre l'attività ispettiva, condotta presso le strutture la regione ha dato le seguenti indicazioni:

- ✓ controlli in produzione primaria: in concomitanza di CGO4 o per problematiche legate alle aflatossine;
- ✓ controlli etichettatura: possibile effettuarli da remoto;
- ✓ controlli negli impianti in cui è prevista un'ispezione all'anno in base al PNAA 2018-2020;
- ✓ certificazioni: mantenere le attività di supporto;

Piano	Piano Regionale Alimentazione Animale
Frequenza controlli previsti nel corso del 2020	Tipologia struttura
1 ispezione l'anno	stabilimenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005
	impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi
	aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo
	imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005
	laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
	stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia

Piano di campionamento PNAA ATS della Val Padana 2020	
Tipologia di attività	n. campioni
Sorveglianza	179

Controlli alimentazione animale ATS della Val Padana 2020 riprogrammazione								
Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	Tot contr.
produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	11.959	Solo in occasione dei controlli CGO4 e problematiche aflatossine						
allevatori che miscelano mangimi in azienda	1.639							
Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	Tot contr.
produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	5	1	1	1	0	1	1	5
produzione di alimenti per animali da compagnia (Reg. 1069/09)	3	0	0	0	2	0	1	3
produzione additivi (diversi da all. IV capo 1 Reg.183/05)	3	0	1	1	0	1	0	3
produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)	6	0	0	0	0	1	0	1

produzione mangimi per il commercio (diversi da all. IV capo 3)	163	5	5	5	5	5	5	30
produzione mangimi per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)	1.639	Solo in occasione dei controlli CGO4 e problematiche aflatossine						60
Ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	Tot contr.
lettera A commercializzazione additivi	47	1	6	3	3	7	7	27
lettera B produzione premiscele	11	0	2	1	1	4	3	11
lettera B commercializzazione premiscele	45	1	5	2	6	13	13	40
lettera C produzione mangimi composti per commercio	26	1	8	3	4	6	3	23
lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	52	2	9	3	9	12	10	45
Ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	Tot contr.
trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;	1	0	1	0	0	0	0	1
Operatori del settore mangimi medicati	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	Tot contr.
produzione MM e PI per vendita/conto terzi	8	0	4	1	0	1	2	8
utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	20	2	3	0	4	4	4	15
produzione MM per autoconsumo	10	4	2	9	0	3	1	19
laboratori	1	0	0	0	1	0	0	1
distributori art.13 comma 6-7	12	1	2	1	2	2	2	10
distributori art.13 comma 8	2	0	0	0	0	0	1	1

2.2.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 135.3.2)

È mantenuta la programmazione di un'ispezione nei soli impianti riconosciuti ad eccezione dei livelli 4.

2.3 SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)

Premesso che sono considerati indifferibili i sopralluoghi in allevamento in caso di sospetto e le conseguenti attività di gestione delle malattie soggette a denuncia obbligatoria ex Regolamento di polizia veterinaria DPR n. 320/1954, di seguito viene descritta la nuova riprogrammazione.

2.3.1 Anagrafi Zootecniche

Sono considerate indifferibili i controlli routinari sulla tracciabilità degli animali ammessi alla macellazione e, nei casi previsti, durante la movimentazione.

Con nota G1.2020.0022960 del 15/06/2020, l'UO veterinaria regionale ha stabilito che gli altri controlli dovranno interessare prioritariamente gli allevamenti di bovini, ovicapri e suini, garantendo i seguenti controlli:

- ✓ bovini/bufalini: dovrà essere assicurato il controllo di almeno del 3% degli allevamenti del territorio di competenza dell'ATS Val Padana;
- ✓ ovini e caprini: dovrà essere assicurato il controllo di almeno del 3% degli allevamenti e il 5% dei capi del territorio di competenza dell'ATS Val Padana;
- ✓ suini: dovrà essere assicurato il controllo di almeno del 1% degli allevamenti del territorio di competenza dell'ATS Val Padana.

In ciascuna di questa specie dovrà essere effettuato un controllo in loco, applicando le procedure di controllo descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020, negli allevamenti appartenenti al campione di Condizionalità.

Nei restanti allevamenti (non appartenenti al campione di condizionalità), potrà essere effettuato un controllo da remoto, avvalendosi della funzionalità BDR per la stampa e la registrazione della check list per i controlli anagrafe e secondo le indicazioni fornite da questa UO.

Nel caso in cui dal controllo dal remoto dovessero emergere potenziali non conformità, il controllo dovrà essere completato in loco, applicando le procedure di controllo descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020

Per le specie animali diverse da bovini/bufalini, ovi/capri e suini, i controlli vanno programmati, negli allevamenti, sulla base di un'accurata analisi del rischio, prendendo in considerazione parametri epidemiologici e criticità evidenziabili dalla BDN nell'ultimo triennio.

Dovranno, comunque, essere assicurate le seguenti percentuali minime di controllo in loco:

- ✓ equidi: 2,5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti amatoriali/familiari;
- ✓ avicoli: 1 % degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti amatoriali/familiari;
- ✓ api: 0,5 degli allevamenti apistici censiti in BDR/BDN.

2.3.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini in Allevamento (Ob. Reg. 135.4.2)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei bovini in allevamento	
Distretti	N. controlli in loco (CGO7)	N. controlli documentali
Alto Mantovano	9	7
Basso Mantovano	10	6
Crema	14	9
Cremona	14	9
Mantova	10	6
Oglio Po	5	3
Totale	62	40

2.3.1.2 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Capri (Ob. Reg. 135.4.3)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli ovi-capri in allevamento	
Distretti	N. controlli in loco (CGO8)	N. controlli documentali
Alto Mantovano	1	2
Basso Mantovano	1	2
Crema	1	4
Cremona	1	4
Mantova	0	3
Oglio Po	1	1
Totale	5	16

2.3.1.3 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suini (Ob. Reg. 135.4.4)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei suini	
Distretti	N. controlli in loco (CGO6)	N. controlli documentali
Alto Mantovano	1	1
Basso Mantovano	1	1
Crema	1	2
Cremona	1	1
Mantova	1	1
Oglio Po	1	0
Totale	6	6

2.3.1.4 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equini (Ob. Reg. 135.4.5)

Deve essere assicurato il controllo di almeno il 2,5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti amatoriali/familiari.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli equini
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	2
Crema	2
Cremona	2
Mantova	3
Oglio Po	1
Totale	13

2.3.1.5 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici (Ob. Reg. 135.4.6)

Deve essere assicurato il controllo di almeno il 0,5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	1
Cremona	1
Mantova	1
Oglio Po	1
Totale	6

2.3.1.6 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Avicoli (Ob. Reg. 135.4.6 bis)

Deve essere assicurato il controllo di almeno l'1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti amatoriali/familiari.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti avicoli
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	0

Crema	1
Cremona	1
Mantova	1
Oglio Po	0
Totale	4

2.3.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018

(Ob. Reg. 135.4.6 tris)

Secondo quanto previsto nella nota G1.2020.0022960 del 15/06/2020, la priorità dei controlli va data agli allevamenti di bovini, ovicapri e suini appartenenti alla "popolazione di condizionalità"; è, quindi, possibile non svolgere controlli sulle specie elencate nel DM 02/03/2018.

2.3.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg.135.4.7)

Le seguenti indicazioni programmatiche integrano e in parte modificano quanto contenuto nel PIAPV 2020.

TBC

Dovrà essere garantita l'attività di controllo ufficiale nei confronti della tubercolosi tramite IDT negli allevamenti bovini da latte che erano programmati per il 2020.

Gli altri allevamenti bovini da riproduzione (linea V/V e manze) manterranno la qualifica di allevamento UI a condizione che siano stati sottoposti a controllo negativo da non oltre 5 anni.

BRC/LEB

Dovrà essere garantita l'attività di controllo ufficiale nei confronti della brucellosi e leucosi negli allevamenti bovini da latte che erano programmati per il 2020.

Gli altri allevamenti bovini da riproduzione (linea V/V e manze) manterranno la qualifica di allevamento UI a condizione che siano stati sottoposti a controllo negativo da non oltre 5 anni.

La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova (Obiettivo Regionale).

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica
--------------	---

Dettagli attività:	La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova (Obiettivo Regionale). - la lettura della IDT, nel caso l'inoculo fosse stato fatto non da Veterinari Ufficiali, dovrà essere fatta da un Veterinario Ufficiale almeno qualora una prima lettura della IDT non sia completamente negativa - procedura per approfondimenti lettura IDT di cui alla nota G1.2019.4127 del 01/02/2019
Indicatori	allevamenti controllati / allevamenti controllabili - relazione numerica Nessun allevamento controllabile con capi con data controllo oltre le scadenze previste nella nota G1.2020.0022960 del 15/06/20 relazione

2.3.3 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 135.4.8)

Considerati indifferibili i prelievi dell'obex nei piccoli e grossi ruminanti morti e delle categorie a rischio (vedi PIAPV 2020) e al macello nei piccoli ruminanti regolarmente macellati.

2.3.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg.135.4.9)

Sono indifferibili i controlli su animali sensibili alla *Blue Tongue* introdotti in Italia in forza degli Accordi con altri Stati membri ex Regolamento 1266/2007 e s.m. e i..

In merito ai campionamenti degli animali sentinella, per l'attuale trimestre (aprile-giugno) dovrà essere svolta l'attività di sorveglianza sierologica prevista per il solo mese di giugno, senza recuperare l'attività prevista per i mesi di aprile e maggio.

A partire da luglio riprende l'attività di sorveglianza sierologica con le modalità definite nel piano, organizzata in trimestri.

A partire dalla prima settimana di giugno riprende anche l'attività di sorveglianza entomologica con le modalità consuete.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	4
Basso Mantovano	4
Crema	2
Cremona	4
Mantova	2
Oglio Po	3
Totale	19

2.3.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 4.10)

Ai sensi del D.Lgs 193/2005 (Allegato A, capitolo 1, punto II comma 2, lettera i), ciascun Dipartimento veterinario sottopone a controllo sierologico almeno il 10% dei capi con più di 6 mesi di età, individuando gli allevamenti secondo un criterio di rischio in relazione ai seguenti fattori:

- ✓ produzione di latte per consumo umano;
- ✓ pascolo vagante; pratica dell'alpeggio;
- ✓ promiscuità con animali della specie bovina;
- ✓ elevata movimentazione.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
Dettagli attività	Ogni Distretto Veterinario, verificato il proprio contesto territoriale, pianificherà i controlli necessari al fine di soddisfare
indicatori	n. animali campionati > 6 mesi di età / n. animali > 6 mesi di età $\geq 0,1$ - Relazione numerica
Distretti	N. animali minimo da campionare
Alto Mantovano	130
Basso Mantovano	55
Crema	313
Cremona	432
Mantova	55
Oglio Po	163
Totale	1.148

2.3.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 135.4.11)

Considerati indifferibili i prelievi dell'*obex* nei piccoli e grossi ruminanti morti e delle categorie a rischio (vedi PIAPV 2020) e al macello nei piccoli ruminanti regolarmente macellati.

2.3.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie* (Ob. Reg. 136.4.12)

Va eseguita l'attività di campionamento prevista negli allevamenti di ovini e di caprini che non si movimentano verso gli alpeggi.

Negli allevamenti di ovini e di caprini che si muovono verso gli alpeggi, le attività di genotipizzazione saranno recuperate entro la movimentazione verso l'alpeggio del prossimo anno (vedi obiettivo PIAPV).

L'eventuale mancata genotipizzazione non blocca la possibilità di movimentazione degli animali verso gli alpeggi.

2.3.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 135.4.13)

Eeguire controllo sierologico solo in concomitanza dei campionamenti per brucellosi nei caprini da latte, ove eseguiti.

2.3.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti Malattia vescicolare del suino (Ob. Reg. 135.4.14) e Peste suina classica (PSC)

Il controllo annuale sarà contestuale ai controlli per la malattia di Aujeszky (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.10 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 135.4.15)

I controlli per il mantenimento della qualifica sanitaria riprenderanno con le frequenze previste dal DDUO 6206/2017, in relazione allo spazio temporale residuo per il 2020; non è quindi necessario recuperare i controlli del primo semestre 2020, qualora non effettuati (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.11 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 135.4.16) e Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 135.4.16 bis)

Le verifiche programmate in materia di biosicurezza come definito dalla UO Veterinaria con nota G1.2020.0023255 del 17/06/2020; per quando riguarda l'attività di sorveglianza passiva per PSA, fare riferimento, oltre che al Piano Nazionale, alla nota MINSAL0010045-29/04/2020-DGSAF-MDS-P e nota UO G1.2020.0020025 del 13/05/2020 e successive integrazioni.

Piano	Biosicurezza allevamenti suini e Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
Normativa di riferimento	Nota UO Veterinaria G1.2020.0023255 del 17/06/2020
Dettagli dell'attività	La verifica dei requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza degli allevamenti è funzionale al controllo di diverse malattie infettive dei suini. Per il 2020 è prevista l'adozione di una check list specifica integrata con gli aspetti relativi al Piano di controllo regionale della Peste Suina Africana. La programmazione di detta attività prevede l'individuazione di aree a rischio dove applicare agli allevamenti diverse "pressioni" di controllo. L'elaborazione dei dati di riferimento è affidata all'O.E.V.R/IZSLER che ha trasmesso l'elenco degli allevamenti da assoggettare ai controlli di biosicurezza comunicati ai DDVVet . Vedere per conoscenza anche il piano completo (SIVI, sezione "Documenti"), il piano sarà disponibile dal 01/04/2020, sul sito di ATS Val Padana, in Approfondimenti\ veterinaria (http://www.ats-valpadana.it/Templ_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=1930)
Distretti	N. controlli

Alto Mantovano	5
Basso Mantovano	5
Crema	10
Cremona	5
Mantova	7
Oglio Po	4
Totale	36

2.3.12 Accreditamento allevamenti suini per *Trichinella* (Ob. Reg. 135.4.17)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 135.4.18)

Sono indifferibili i controlli veterinari in particolare quelli da effettuarsi ai fini della movimentazione e nell'ambito della sorveglianza passiva (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.14 Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.19)

Sono considerate indifferibili le attività relative al presente piano (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.15 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.20)

Non sono da sottoporre a controllo gli allevamenti già verificati nel corso del ciclo in atto e che gli allevamenti di tacchini, dopo il primo controllo, potranno essere sottoposti a controllo documentale e gestionale (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 135.4.21)

Sono considerate indifferibili le attività connesse al Piano nazionale Arbovirosi, di cui alla nota DGSAF 3789-17/02/2020, con particolare riferimento alla sorveglianza entomologica per West Nile e Usutu (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 135.4.22)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 135.4.23)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 135.4.24)

Va evidenziato che nell'obiettivo PIAPV rev. 00 (a cui si rimanda), l'azione legata all'organizzazione di incontri con le rappresentanze locali degli enti e associazioni coinvolte nell'attuazione del piano (Provincia, ATC, IZSLER ecc.), onde evitare di creare situazioni di rischio, è rimandata al prossimo anno, in condizioni epidemiologiche più favorevoli.

2.3.20 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 135.4.25)

Gli animali possono essere movimentati verso l'alpeggio anche senza i campionamenti previsti per il controllo della brucellosi.

Nel caso vengano movimentati anche animali della specie bovina gli stessi devono essere stati sottoposti ad una IDT con esito negativo.

2.3.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 135.4.26)

Sono considerate indifferibili le attività relative a questo piano che prevede il controllo random su apiari stanziali e quello sugli apiari a rischio (nota ministeriale n. 13022 del 09/06/2020 e nota regionale 00G1_2020_4247 del 03/07/2020).

Piano	Piano sorveglianza <i>Aethina tumida</i> 2020
Riferimenti normativi	nota ministeriale n. 13022 del 09/06/2020, nota regionale 00G1_2020_4247 del 03/07/2020
Dettagli attività	Controllo apiari selezionati con metodo random da RL; le modalità di controllo sono previste dalla nota ministeriale n. 20069 del 01/10/2014.. L'attività deve essere terminata entro il 01/09/2020
rendicontazione	Con specifica tabella entro 14/09/2020
monitoraggio	Trimestrale in Fattoria
indicatore	Controlli effettuati/controlli programmati =1
Distretti	N. allevamenti programmati
Basso Mantovano	1
Crema	1

Totale	2
---------------	----------

2.3.22 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 135.4.26 bis)

Piano	Piano controllo Varroasi - riprogrammazione
Riferimenti normativi	nota ministeriale n. 13022 del 09/06/2020, nota regionale 00G1_2020_4247 del 03/07/2020
Dettagli attività	Si conferma l'attività di controllo nello 0,5% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS, utilizzando l'elenco degli apicoltori selezionati per il controllo dell'anagrafe apistica
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	1
Cremona	1
Mantova	1
Oglio Po	1
Totale	6

2.3.23 Riproduzione animale (Ob. Reg. 135.4.27)

Sono da eseguire le certificazioni per l'export e tutte le attività a supporto, la sorveglianza nelle strutture che operano in ambito comunitario e i rinnovi/nuove autorizzazioni per le strutture per le quali è prevista.

2.3.24 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 135.4.28)

Il mantenimento delle qualifiche sanitarie potrà essere garantito tramite i Veterinari LP responsabili dei relativi Piani; rimane invariata l'attività di sorveglianza, contestuale ad altri controlli ufficiali (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 135.4.29, obiettivo strategico di Sanità animale PRISP 2019-2023 All. II)

Il mantenimento delle qualifiche sanitarie potrà essere garantito tramite i Veterinari LP responsabili dei relativi Piani; viene confermata la verifica annuale per il mantenimento del PTEX1, valutando l'opportunità di verifica da remoto di assenza di casi negli ultimi 12 mesi (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.3.26 Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria (Ob. Reg. 135.4.30)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.3.27 Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico (Ob. Reg. 135.4.30 bis, obiettivo strategico di Sanità animale PRISP 2019-2023 All. II)

Va evidenziato che nell'obiettivo PIAPV rev. 00 (a cui si rimanda), le azioni di divulgazione e formazione degli operatori volte alla promozione dell'adesione al Piano, onde evitare di creare situazioni di rischio, è rimandata al prossimo anno, in condizioni epidemiologiche più favorevoli, o comunque andrà ripensata con diversi strumenti comunicativi.

2.3.28 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.31, obiettivo strategico di Sanità animale PRISP 2019-2023 All. II)

Piano	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (AAA)
Dettagli attività	Effettuare controlli documentali su un campione possibilmente pari al 5% di Veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati anche sulla base di numero di microchip applicati, numero di microchip smarriti, "forzature", cambi di proprietà e/o detenzione, cambi di residenza proprietario/detentore, smarrimento/furto o decesso; in AAA (vedi tabella criteri).
rendicontazione	Entro 28/02/ 2021 report con il dettaglio provvedimenti/sanzioni degli ultimi 3 anni

2.3.29 Piano regionale triennale degli interventi degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.32, PRISP 2019-2023 obiettivo strategico di Sanità animale)

Si rimanda a quanto già determinato in sede di programmazione 2020; la declinazione locale del Piano Regionale è stata trasmessa alla UO Veterinaria per approvazione (nota protocollo 9756 del 07/02/2020).

A livello regionale sono in atto verifiche sugli aspetti economici dei piani locali cui seguirà erogazione degli stanziamenti.

1. controllo demografico della popolazione animale: la programmazione iniziale era incentrata particolarmente sulla sterilizzazione dei gatti di colonia; ora, su segnalazione di particolari condizioni di incremento, è possibile la sterilizzazione dei gatti presso cliniche private e ambulatori ATS fatte salve le condizioni di sicurezza per gli operatori e gli utenti.
2. prevenzione del randagismo:
 - ✓ rilascio passaporti: vanno rilasciati solo su appuntamento e nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e di protezione individuale;

- ✓ microchippatura per iscrizione degli animali di proprietà: va effettuata solo su appuntamento e solo se è possibile il rispetto delle norme di distanziamento sociale e di protezione individuale, anche durante la procedura di contenimento dell'animale.

2.3.30 Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.33)

Piano	Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione - riprogrammazione
Dettagli attività	- almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit); - almeno un controllo annuale su tutti i rifugi; - rimodulazione per le rimanenti tipologie di strutture in base al contesto territoriale, anche tramite verifica da remoto: data l'assenza di particolari criticità sul territorio di ATS Val Padana si riduce del 50% circa il numero dei controlli stabiliti in fase di prima programmazione.
Rendicontazione	Entro 28/02/2021 con tabella apposita/Sistemi Informativi regionali

Controlli strutture degli animali d'affezione ATS Val Padana 2020 - riprogrammazione															
Strutture	canile sanit.		canile rifugio		strutt. commerc.		altre strutture detenzione (33%)							totale generale	
Distretti	n.	contr. n.	n.	contr. n.	n.	contr. n.	asilo n.	oasi felina n.	pensioni n.	allevam. n.	strutt. amat. n.	strutt. zoof. n.	tot. strutt.	contr. n.	Tot. contr. n.
Alto Mantovano	1	1	1	1	1	1	0	0	3	4	0	0	7	1	4
Basso Mantovano	0	0	1	1	0	0	0	0	1	8	0	0	9	2	3
Crema	1	1	1	1	2	2	0	1	2	7	5	0	15	3	7
Cremona	2	2	1	1	2	2	0	0	5	9	0	0	14	2	7
Mantova	2	2	2	2	1	1	1	0	7	9	0	2	19	3	8
Oglio Po	1	1	1	1	0	0	1	0	7	2	1	1	12	2	4
totale	7	7	7	7	6	6	3	1	25	39	6	3	76	13	33

È prevista la verifica da remoto della situazione anagrafica delle colonie feline (20 %): verifica di eventuali "doppioni", congruità tra numero di sterilizzazione e n. gatti presenti ecc.; deve essere inviato il report in dettaglio alla UO entro 28 febbraio 2021

2.3.31 Controlli sulla Leishmaniosi canina (OB. Reg. 135.4.34)

Viene mantenuta la programmazione iniziale (vedi PIAPV 2020) con controllo solo documentale e trasmissione dei dati raccolti, come previsto, entro 28 febbraio 2021.

2.3.32 Profilassi della Rabbia – Animali Morsicatori

Sono considerate indifferibili le visite domiciliari degli animali morsicatori, che, però, possono essere temporaneamente sostituite da una intervista telefonica finalizzata ad acquisire informazioni sulla

eventuale vaccinazione antirabbica, sui luoghi di soggiorno dell'animale, nonché sull'eventuale presenza di sintomi riconducibili a tale malattia; di tale intervista deve restare traccia (data e ora dell'intervista, timbro e firma del veterinario ufficiale).

2.4 SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

2.4.1 Controlli ufficiali (audit e ispezioni) in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.6.2)

Come indicato in premessa, l'esecuzione dei controlli ufficiali prevede:

- maggiore ricorso all'audit e al controllo documentale, eseguito in ufficio, con confronto a distanza con l'operatore (videoconferenza ove possibile, o telefonicamente ecc.);
- controllo in campo, se necessario, per la verifica di quanto emerso del controllo documentale, limitato, quando possibile, ad un solo operatore e per il tempo strettamente necessario, con adeguati DPI e rispetto delle regole igienico-sanitarie;
- riunione di chiusura del controllo con la lettura del rapporto finale e discussione con l'operatore sempre da remoto;
- invio cartaceo o informatico all'operatore del rapporto di audit per la firma (anche elettronica se possibile) e successiva restituzione all'ufficio per l'archiviazione.

Principi fondamentali sono che tutte le tipologie di attività devono essere verificate senza tralasciarne nessuna e massima attenzione deve essere rivolta alle situazioni sospette di frode.

2.4.1.1 *Controllo sulle attività di macellazione*

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.1.2 *Controlli ufficiali in impianti riconosciuti - riprogrammazione*

L'attività viene ridimensionata secondo i seguenti criteri:

- tutti gli stabilimenti oggetto di riconoscimento dovranno essere sottoposti a controllo ufficiale almeno una volta nel corso dell'anno, tenendo conto del loro periodo di effettiva attività;
- effettuare almeno un controllo ufficiale per stabilimento che coinvolga tutte le attività autorizzate;
- controllo mediante audit in almeno il 35% dei stabilimenti;
- ricertificazione annuale per gli impianti export;
- graduazione C.U. in base al rischio, con particolare attenzione ai comportamenti fraudolenti (per esempio, alle maggiori difficoltà negli approvvigionamenti, alla volontà di limitare le perdite di derrate deperibili, alla percezione di controlli meno pressanti da parte delle Autorità competenti) e alle priorità (volume d'affari nell'ultimo periodo, dati storici inerenti alla conformità dell'operatore ecc.);

a) Rischio Basso = Audit esclusivo documentale

b) Rischio medio = Audit documentale con audit in campo

c) Rischio Alto = Nr. 2 controlli anno

Riprogrammazione controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2020

Distretto	N. Stabilimenti	N. Controlli Minimi	N. Audit Minimi - 35%
Cremona	52	52	19
Crema	85	85	30
Alto Mantovano	48	48	17
Mantova	64	64	22
Basso Mantovano	52	52	18
Oglio Po	70	70	25
Totale	371	371	131

Viene anche inserita l'errata corrige di una tabella di programmazione dei controlli negli stabilimenti riconosciuti che presentava degli errori nel primo documento di programmazione.

Riepilogo Controlli Ufficiali stabilimenti RICONOSCIUTI per Attività Prevalente Distretto Veterinario CREMONA (errata corrige)

Sezione attività		Cat. 1					Cat. 2					Cat. 3					Cat. 4				
		Stab	A	I	Tot Aud	Tot lsp	Stab	A	I	Tot Aud	Tot lsp	Stab	A	I	Tot Aud	Tot lsp	Stab	A	I	Tot Aud	Tot lsp
853	Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	0					1	1	2	1	2	3	1	1	3	3	11	1	0	11	0
853	Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello	0					1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	0				
853	Sezione 0 - Attiv. generali - Deposito frigorifero	0					0					0					2	0	1	0	2
853	Sezione 0 - Attiv. generali - Centro di riconfezionamento	0					0					2	1	0	2	0	1	0	1	0	1
853	Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	0					0					2	1	0	2	0	1	0	1	0	1
853	Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione (PP)	1	1	2	1	2	3	1	1	3	3	3	1	0	3	0	4	0	1	0	4
853	Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	1	1	2	1	2	2	1	1	2	2	1	1	0	1	0	10	0	1	0	10
853	Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione	0					0					0					1	0	1	0	1
853	Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	0					0					0					1	0	1	0	1
Totale		2	2	4	2	2	4	7	6	7	9	12	6	2	12	4	31	1	7	11	20

- Verifica delle azioni correttive (AC) adottate dagli impianti riconosciuti a seguito del rilievo di non conformità (NC)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

- Relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPTT

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev.00).

2.4.1.3 Controlli ufficiali in impianti registrati - riprogrammazione

Tutte le tipologie devono essere verificate, secondo i seguenti criteri:

- attività che nel periodo di emergenza hanno avuto incrementi l'attività (es. supermercati, macellerie, ecc.);
- nuove tipologie di attività, quali consegna a domicilio di pasti o alimenti;
- attività con alimenti deperibili e invenduti;
- attività storicamente con NC gravi e/o sanzioni.

La frequenza annuale dei controlli sugli impianti registrati, come da LEA e CSR 212/2016, è la seguente:

Controllo ufficiale da eseguire impianti registrati	
a) macelli presso aziende di allevamento (pesci, pollame e conigli), distributore latte crudo, macellazione stagionale suini.	100%
b) Lavorazione, trasformazione, preparazione carni annessi a vendita, lavorazione, trasformazione prodotti della pesca annesso a vendita, produzione di prodotti a base di latte non riconosciuto, superette, supermercati, ipermercati, macellerie, pescherie, deposito alimenti conto terzi, riconfezionamento registrato	33%
c) Raccolta produzioni dell'apiario, commercio ingrosso, commercio al dettaglio, deposito funzionalmente ma materialmente non annesso a vendita, vendita alimenti surgelati	20%
d) Banchi temporanei vendita ambulante e negozi mobili per vendita ambulante	nr. 5 per DVET

Per le tipologie per cui il controllo è programmato in percentuale minore al 100%, le verifiche andranno previste nella programmazione dei prossimi 3 anni/5 anni.

Riprogrammazione Controllo ufficiale da eseguire impianti registrati ATS Val Padana 2020			
Distretto	N. Controlli programmati	N. Controlli Minimi - 50%	N. Audit Minimi 3%
Cremona	70	35	3
Crema	78	39	3
Alto Mantovano	65	33	3
Mantova	68	34	3
Basso Mantovano	55	28	3
Oglio Po	55	28	3
Totale	391	197	18

2.4.2 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) (Ob. Reg. 135.6.1 e Ob. Reg. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.3 Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.6.2)

Il ricevimento dei campioni ai laboratori di riferimento è stata sospesa per il periodo marzo/24 maggio; poiché non è chiaro se il Ministero accetterà riduzioni della numerosità dei campioni, la linea sarà di fare tutto quanto possibile nei restanti mesi.

Pertanto è impossibile fare una programmazione numerica precisa; si prevede approssimativamente una tendenza alla riduzione del 25/30%.

La riduzione dovrà garantire il rispetto delle varie tipologie di matrici e di determinazioni analitiche, privilegiando campionamenti mirati al maggiore rischio.

In generale, le disposizioni sono:

- tutte le matrici vanno campionate, senza tralasciarne alcuna;
- tutte le determinazioni analitiche vanno eseguite;
- là dove, per la stessa matrice e stessa determinazione, sono previsti più campioni, l'indicazione regionale è di eseguirne il più possibile, ma non meno del 50%.

Per la tabella delle ricerche si veda obiettivo PIAPV rev.00.

2.4.4 Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N. 1334/2008. Programmazione 2020-2024/ANNO 2020 (Ob. Reg. 135.6.3)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.5 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 135.6.4)

Vedi paragrafo 2.1.7.1 "Riprogrammazione programma di Audit Interni 2020" e paragrafo 2.4.7 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi".

2.4.6 Piano latte (Ob. Reg. 135.6.5)

2.4.6.1 Registrazione delle aziende di produzione e intermediari

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.6.2 Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale.

Deve essere svolto il 100% dei controlli nelle aziende di produzione di latte crudo per vendita diretta (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.6.3 Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.6.4 Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione

Piano	Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione - riprogrammazione
Dettaglio attività	- I controlli vanno eseguiti in concomitanza con CGO4; - vanno eseguite le ispezioni nelle aziende produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto; - i campioni di latte di massa vanno eseguiti solo in allevamenti selezionati per verifica tenore aflatossine o cellule somatiche e carica batterica.
Distretto	N. controlli programmati
Crema	8
Cremona	8
Oglio Po	5
Alto Mantovano	8
Mantova	8
Basso Mantovano	8
totale	45

2.4.6.5 Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.6.6 Piano controllo cisterne di provenienza comunitaria

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.6.7 Piano di controllo degli agenti patogeni

L'attività di formazione per gli allevatori positivi è sospesa; le attività salvo specifiche indicazioni, sono rimandate al 2021.

Piano	Piano controllo degli agenti patogeni - riprogrammazione
Metodi e tecniche	Esame Batteriologico (TKT) su latte di massa e su bovina singola. PCR su richiesta dell'ATS su latte di massa: L'effettuazione dei prelievi verrà valutata a seconda dell'evoluzione dell'epidemia
Indicatori	Anno 2020 aggiornamento qualifiche per <i>Streptococco agalactiae</i> entro 30/04/2020

2.4.6.8 Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.7 Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 135.6.6)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.8 Attività extra piano Regione Lombardia per Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 135.6.7)

Secondo quanto previsto dal documento di riprogrammazione regionale (rev. 2 del 17/06/2020), le attività di campionamento extra-piano che i servizi veterinari saranno tenuti ad attuare nel corrente anno sono le seguenti:

- 1) ricerca di residui di fitofarmaci, pesticidi polari e antibatterici nel miele; il campione può essere prelevato direttamente dai favi di melario o nel laboratorio di smielatura; non vi sono specifiche modalità di conservazione del campione (può anche essere conservato a temperatura ambiente); ogni aliquota deve essere costituita da 250 g di miele; la ricerca viene eseguita sul medesimo campione, specificando sul verbale il quesito diagnostico: fitofarmaci, pesticidi polari, antibatterici.

Ad ATS val Padana sono stati attribuiti n. 7 campioni.

- 2) Ricerca di PCB/Diossine in greggi vaganti: il campione ufficiale e in 5 aliquote, va eseguito in pool presso ogni macello in occasione del primo invio utile alla macellazione dei capi che rientrano in un elenco (greggi già monitorati nel corso del 2019) inviato dalla regione al DVSA (con possibilità di campionare comunque i greggi vaganti non ancora monitorati).

Non appena effettuato il campione, va segnalato, alla U.O. Veterinaria, l'identificativo dell'allevamento, per evitare l'esecuzione di ulteriori campioni sullo stesso allevamento in stabilimenti di macellazione di altre ATS.

2.4.9 Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 135.6.8)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.10 Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o. a. – Regione Lombardia (Obn. Reg. 135.6.10)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.11 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 135.6.11)

La programmazione viene confermata e vanno recuperati i campioni non eseguiti nel mese di aprile presso lo stabilimento 253M e maggio presso lo stabilimento 1806M.

Basso mantovano (253M)	Oglio Po (1291B)	Crema (1806M)	totale
5 Mesi 01/04/06/07/12	1 Mese di ottobre	2 Mesi 02/05	8

2.4.12 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari (Ob. Reg.135.6.13)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.13 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui e contaminanti in animali e prodotti di o.a. (Ob. Reg. 135.6.14)

È ripresa l'attività di campionamento mirato, che era stata sospesa da marzo fino al 24 maggio; l'attività su sospetto è stata comunque sempre considerata indifferibile; il numero di campioni

programmati inizialmente dovrebbe essere ridotto in rapporto ai mesi di sospensione (si valuta una generica riduzione di circa il 25%); si stanno, perciò, attendendo indicazioni di regione/ministero. Non si ritiene efficace per la limitazione del contagio Covid 19, eseguire i campioni, programmati originariamente in allevamento, presso i macelli; si ritiene, invece, opportuno, in allevamento limitare almeno momentaneamente, i campioni plasma e siero (che sono solitamente eseguiti in stretta prossimità con l'operatore) e sostituirli con campioni di altre matrici (es. urine, mangimi, acqua di abbeverata) programmati, ma non effettuati nel periodo del lockdown.

La riprogrammazione verrà tempestivamente comunicata ai distretti.

2.4.14 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 135.6.15)

Piano	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti		
Distretto	Matrice	Luogo campionamento	N. camp.
Cremona	Grasso di pollame da allevamento biologico	Macello 0 50M	1
Crema	Grasso di pollame	Macello 0 15M	1
Basso mantovano	Fegato di bovino	Macello 253M	1
totale			3

2.4.15 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale 2020 (Ob. Reg. 135.6.16)

I campioni pianificati nei mesi di marzo, aprile e maggio non saranno recuperati; l'attività di prelievo e analisi dal mese riparte dal mese di giugno con le seguenti modifiche:

- campioni di latte (fresco e UHT): l'attività di campionamento passa da mensile a bimestrale;
- campioni trimestrali: cercare di recuperarli il secondo trimestre entro la fine di giugno.

Prima della consegna dei campioni è bene avvisare i laboratori:

o CRR MILANO: m.forte@arpalombardia.it (366 6980369)

o CRR BERGAMO: a.cugini@arpalombardia.it (035 4221869 oppure 035 4221847).

Piano	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale		
Distretto	Matrice	N. campioni	Frequenza
Alto mantovano	latte vaccino intero a lunga conservazione	6	bimestrale
Cremona	latte vaccino intero a lunga conservazione	6	bimestrale
Cremona	latte vaccino crudo	6	bimestrale
Oglio Po	carne suina	4	trimestrale
Cremona	mangime animale (produzione locale)	4	trimestrale
Cremona	Foraggio (produzione locale)	1	annuale
totale		27	

2.4.16 Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla *Salmonella*, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al *Campylobacter* e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.

Ungulati domestici	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello					
Normativa di riferimento	Reg. 2073/2005, Reg. (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2019/627, nota RL G1.2020.3746					
Dettagli attività	In ciascun macello devono essere prelevati annualmente secondo la tabella sotto riportata. Questi campioni non sostituiscono in alcun modo le attività di campionamento in autocontrollo che l'OSA deve condurre ai sensi Reg. CE 2073/2005. Possono essere esclusi dal prelievo gli stabilimenti inseriti in lista USA, qualora i 55 campioni, previsti dal piano USA, vengano eseguiti secondo i criteri della normativa comunitaria (prelievi condotti sui 4 siti di campionamento, nota MdS 31378/2018). La U.O. Veterinaria della Regione Lombardia in data 05 marzo 2020 ha concordato con le U.O. Veterinarie di altre Regioni e definito la tabella come riportata più avanti. Considerato che in data 05/03/2020 il PIAPV era già stato deliberato, si è reso necessario l'aggiornamento della tabella in quanto modificata.					
Modalità rendicontazione	SIVI					
Monitoraggio	Trimestrale in Fattoria "Gestione obiettivi"					
Indicatore	n. campioni analizzati/ n ° campioni programmati ≥ 1					
Capacità produttiva effettiva (suini/anno)	Cremona	Crema	Alto Mant.	Mantova	Basso Mant.	Oglio Po
Macelli di grandi dimensioni Oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni anno*	Pini Italia Prosus	Padania, Zema, MM Carni	Troni	Bervini	Inalca	Mec Carni, Ghinzelli, Martelli F.Ili
Macelli di medie dimensioni Tra 5.001 e 15.000 LSU/anno 20 campioni anno	0	0	0	0	0	Fioc Carni
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000 e 1.000 LSU/anno 5 campioni anno	0	Belli, Compact, Si Cani	0	0	Pedrazzoli	0
Tra 999 e 501 LSU/anno 5 campioni ogni 2 anni	Pizzamiglio	0	Negri	Leboviz	0	Donini
Tra 500 e 51 LSU/anno 5 campioni ogni 3 anni	Chiozzi, Lord Sal., Andreoli, Carletti, Contini	Monaci, Bellotti, Galmozzi, Carioni, Piantelli, Fusar Poli	Pigatto, Bustaffa, Sal. Alto MN	Ghisi	Soriani, Pellizzardi, Casarotti, Carlo Poma	ESB di Flisi, Ganda Elio, Mattioli Minelli
Meno di 50 LSU/anno Non vengono stabilite frequenze minime*	Trivella, Tino, Villa Amed, Rezzi, Ghiggi, Salti, Baroni Seb.	Palamini	Az. Trieste, Gerelli	Azzi	Rossi	Bernini, Del Miglio Danini
Totale stabilimenti	15	13	7	4	7	12

- La verifica delle condizioni igieniche di processo presso questi stabilimenti potrà essere attuata dal Servizio veterinario competente secondo modalità definite a livello locale.

Broiler	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello					
Normativa di riferimento	Reg. 2073/2005, Reg. (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2019/627, nota RL G1.2020.3746					
Dettagli attività	In ciascun macello di polli da carne e tacchini devono essere prelevati annualmente per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> secondo la numerosità sotto specificata in tabella; sottoporre a prelievo la medesima partita di animali oggetto di campionamento da parte dell'OSA. La U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, in data 05 marzo 2020, ha concordato con le U.O. Veterinarie di altre Regioni e definito la tabella come riportata più avanti. Considerato che in data 05/03/2020 il PIAPV era già deliberato, si è reso necessario un aggiornamento della tabella in quanto modificata.					
Modalità rendicontazione	SIVI					
Monitoraggio	Trimestrale in Fattoria "Gestione obiettivi"					
Indicatore	n. campioni eseguiti / n ° campioni programmati ≥ 1					
Capacità produttiva effettiva (polli/anno)	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Macelli di grandi dimensioni Oltre 15.000.000 capi/anno 49 campioni anno	0	0	0	0	0	0
Macelli di medie dimensioni Tra 5.000.001 e 15.000.000 capi/anno 15 campioni anno	0	Avisco	0	0	0	0
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000.000 e 1.000.000 capi/anno 5 campioni anno	Nostranello	0	0	0	0	0
Macelli tra 999.999 e 501.001 capi/anno Minimo 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Macelli tra 500.000 e 50.000 capi/anno Minimo 5 campioni ogni 3 anni	Noi e La Natura	0	0	0	0	0
Macelli sino a 50.000 capi anno NESSUN campionamento*	0	Lupo	0	0	Chieregatti	0
Totale stabilimenti	2	2	0	0	1	0

- La verifica delle condizioni igieniche di processo presso questi stabilimenti potrà essere attuata dal Servizio veterinario competente secondo modalità definite a livello locale.

In caso di riscontro di un campione positivo per *Salmonelle* minori nel pollame, il veterinario ufficiale, oltre a comunicare il rilievo all'OSA, segnala la positività all'Autorità Sanitaria locale competente sull'allevamento di provenienza dei capi.

Al fine dell'interpretazione dei risultati delle analisi condotte sui campioni, per valutare l'effettivo rispetto dei pertinenti criteri di igiene di processo da parte dell'operatore del macello, si farà riferimento alla tabella sottostante.

Nel caso in cui il numero di campioni risultati NC sia superiore a quello riportato nell'ultima colonna a destra, si potrà ritenere, con un margine di errore inferiore al 5%, che lo stabilimento non abbia rispettato il pertinente criterio.

Interpretazione esiti per valutare il rispetto criterio igiene di processo				
Punto	Microorg.	Criterio Reg. 2073/05	N. campioni ufficiali	N. max positivi
2.1.3	<i>Salmonella</i>	2/50	49	5
2.1.4	<i>Salmonella</i>	3/50	49	6
2.1.5	<i>Salmonella</i>	5/50	49	9
2.1.9	<i>Campylobacter</i>	20/50	49	24
2.1.9	<i>Campylobacter</i>	15/50	49	19
2.1.9	<i>Campylobacter</i>	10/50	49	14

Nei casi in cui, a differenza di quanto rilevato dall'OSA nell'ambito delle proprie procedure di verifica ai sensi del Reg. (CE) n. 2073/05, la prevalenza delle NC nei campioni ufficiali deponga per il mancato rispetto del pertinente criterio, si procede a:

- chiedere allo stabilimento di adottare le misure di cui all'art. 7 del Reg. (CE) n. 2073/05;
- rivalutare la procedura di campionamento predisposta dall'OSA (che deve essere conforme ai requisiti di cui al Reg. CE 2073/2005 – Allegato I Capitolo 3, e a quanto stabilito dal documento di conferenza Stato Regioni 41/CSR del 03/03/2016 – Allegato I);
- rivalutare sul campo le modalità pratiche di esecuzione, preparazione e spedizione del campione al fine di verificare la corretta applicazione della procedura stessa;
- identificare il laboratorio che esegue le analisi in regime di autocontrollo, al fine dell'eventuale conduzione di una verifica da parte del gruppo regionale di audit sui laboratori, al fine di accertare il corretto svolgimento delle fasi di processo e di analisi e valutare l'attendibilità del dato analitico erogato. Nel caso in cui il laboratorio sia situato in un'altra regione, il servizio veterinario responsabile della conduzione dei controlli ufficiali sullo stabilimento comunica il fatto alla propria regione per la successiva notifica alla regione competente per le verifiche sul laboratorio.

2.4.17 Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union

Omissis(vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.18 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.19 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria Monocitogenes* in impianti che esportano in USA.

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.20 Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)

Nel rispetto delle misure previste per il contrasto alla diffusione del Covid-19, verrà rivista la programmazione delle azioni previste (a cui si rimanda), evitando, per quanto possibile, le attività che potrebbero determinare forme di assembramento (incontri diretti, stage ecc.), favorendo, invece, l'utilizzo di strumenti informatici (es. pubblicazione su sito web) e di contatti da remoto.

In caso risultino necessari incontri diretti con le ditte interessate, si attueranno, comunque, tutte le misure anti Covid, limitando il numero dei partecipanti.

Relativamente al piano d'azione delle supervisioni negli stabilimenti inseriti in almeno una lista export PPTT si rimanda al paragrafo 2.1.7.1 "Riprogrammazione programma di Audit Interni 2020".

2.4.21 Controlli presso laboratori privati iscritti al registro regionale (DGR del 14 luglio 2010 n. 9/266)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.22 Controlli sulla macellazione a domicilio

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.23 Attuare controlli congiunti con SIAN nel settore sicurezza alimentare

Con il servizio IAN è stata concordata la riduzione della programmazione precedente del 60%, da 120 a 48 controlli (20 nell'area cremonese e 28 in quella di Mantova); mentre si è ancora in attesa di concordare i criteri di attuazione dei controlli.

2.4.24 Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)

Distretti	Impianti mac.	controlli	Impianti intermedi	controlli	Impianti sez.	controlli
	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Alto Mant.no	5	5	0	0	0	0
Basso Mant.no	2	2	0	0	1	1
Cremona	8	8	0	0	2	2
Crema	8	8	0	0	6	6
Mantova	3	3	1	1	3	3
Oglio Po	7	7	0	0	4	4

Totale	33	33	1	1	16	16
---------------	-----------	-----------	----------	----------	-----------	-----------

2.4.25 Piano monitoraggio MSU e abbattimento bovine a fine carriera in allevamento

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.26 Semplificazione dell'autocontrollo nelle piccole imprese di trasformazione (Ob. Reg. strategico di Igiene degli alimenti di o.a., PRISP 2019-2023, All. II)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.27 Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti organici persistenti (Ob. Reg. strategico di Igiene degli alimenti di o.a., PRISP 2019-2023, All. II)

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.4.28 Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"

Piano	Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia
Descrizione attività	Il progetto di ricerca si prefigge come obiettivo principale quello di arrivare ad una stima quanto più corretta possibile della prevalenza di EC nel territorio nazionale. Su ogni ovino selezionato per il Piano di sorveglianza TSE (prelievo dell'obex) va effettuata un'accurata ispezione post-mortem per valutare l'eventuale presenza di cisti da <i>Echinococcus</i> spp.
Metodi e tecniche	Le eventuali cisti presenti vanno prelevate ed inviate alla sede IZSLER di Mantova, accompagnata/e dal "Modulo accompagnamento per Echinococcosi cistica" – Allegato 1. Anche nell'eventualità del rinvenimento di cisti in animali non selezionati per il piano TSE, il conferimento all'IZSLER deve avvenire con le stesse modalità. Le cisti possono essere tempestivamente inviate a temperatura di refrigerazione oppure congelate; nel primo caso si raccomanda di conferire i campioni al laboratorio entro 24 ore dal prelievo.
Monitoraggio	Trimestrale in Fattoria "Gestione obiettivi"
Indicatori	Attività eseguita / n. attività programmata ≥ 1
Distretto	Attività programmata
Alto Mant.no	1
Totale	1

2.4.29 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 135.4.11)

Questo obiettivo, che prevede una parte in allevamento, viene inserito ora perché saltato nella programmazione precedente; per tutte le indicazioni circa il campionamento si rimanda al documento di programmazione regionale in SIV.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello)
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928
Dettagli dell'attività	Applicazione della procedura D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928 1. 100% Caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati 2. n. 5 capi ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati (n. stabilito da RL)
modalità di verifica	Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale
modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
indicatori	Campioni effettuati / capi macellati di età = o > 18 mesi = 1 Relazione
Distretto	N. campioni programmati
Alto mantovano	5

2.5 SETTORE BENESSERE ANIMALE

2.5.1 Piano Regionale Benessere Animale (Ob. Reg. 135.7.1, Ob. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)

Controlli benessere animale in allevamento – riprogrammazione

Dettaglio attività	<u>Benessere allevamento suini</u> Deve essere garantito il 100% dei controlli programmati, ai sensi della nota 4339 del 24/02/2020, negli allevamenti da ingrasso e svezamento, secondo le seguenti modalità: - 60% degli allevamenti tramite controllo ufficiale in loco; - 40% degli allevamenti con controllo ufficiale da remoto tramite il sistema reso disponibile da Classyfarm, secondo quanto disposto dal MdS. Nella verifica in loco verrà data priorità agli allevamenti per i quali non risulta compilata alcuna autovalutazione del rischio, a seguire verranno controllati i restanti allevamenti da ingrasso e svezamento, seguendo la graduazione del rischio già fornita alle ATS, fino ad arrivare alla numerosità campionaria prevista. Nel caso in cui dal controllo dal remoto dovessero emergere potenziali non conformità, il controllo dovrà essere completato in loco
	<u>Benessere allevamento altre specie</u> Premesso che dovrà essere garantita la priorità nel settore avicolo, andrà assicurato un numero di controlli, in loco, pari almeno al 60% dei controlli programmati a inizio anno, in base alle singole realtà territoriali e garantendo un numero di controlli significativo per ogni specie.

Controlli benessere negli allevamenti - riprogrammazione

Distretti	bovini	vitelli	suini	Suini remoto	ovatoie	polli da carne	tacchini	struzzi	altri avicoli	ovicapri	equidi DPA	conigli	animali da pelliccia	pesci	totale
Crema	24	24(1)	32	21	1	2	0	0	1	1	1	0	4	1	91
Cremona	21	26(2)	41	27	0	3	0	0	1	1	1	1	0	1	96
Oglio Po	11	11	16	12	1	2	1	1	1	1	1	0	0	1	47
Alto mant.no	17	17	17	12	1	1	4	0	1	1	1	1	0	1	62
Mantova	22	22(3)	37	24	2	1	1	0	1	1	2	0	0	1	89
Basso mant.no	30	(25)	18	13	1	2	0	1	1	1	1	0	0	1	80
totali	122	125	161	109	6	10	6	2	6	6	7	2	4	6	465

- **Emergenza caldo:** (vedi obiettivo PIAPV rev.00); l'azione relativa agli incontri con gli allevatori o con le filiere è rimandata all'anno prossimo; per le altre azioni previste, permane la valutazione della situazione dell'allevamento parte dell'allevatore, che, però, non sarà obbligato a formalizzare il piano di emergenza.

Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino		
Dettaglio attività	Salvo specifiche particolari,	
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
superiori alle 8 ore (lungi viaggi) o internazionali	Macello	vedi tabelle sottostanti
	posto di controllo	dovrà essere garantito il 60% dei controlli programmati ad inizio anno, previsti quindi 6 controlli annuali su automezzi in arrivo e un audit per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	confermata la programmazione nell'ambito di 2.5.5 Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC: 3 controlli su bovini provenienti dalla Francia e 1 su suini provenienti dalla Danimarca
inferiori alle 8 ore (brevi viaggi)	macello	dovrà essere garantito il 60% dei controlli programmati ad inizio anno (vedi tabelle sottostanti); in tutti i macelli di dimensioni minori, ad ogni modo, dovrà essere garantito almeno un controllo all'anno, con esclusione dei macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso.

Per quanto riguarda il Piano regionale benessere animale durante il trasporto in itinere - controlli su strada con le Forze dell'Ordine, sulla base della nota regionale n. 00G1_2020_4084, data la peculiarità dei controlli, è indispensabile la contestuale presenza sia di operatori della Polizia Stradale che di operatori dell'ATS.

Sono, quindi, previsti controlli congiunti tra Polizia Stradale e ATS, nel secondo semestre, la cui entità e modalità di svolgimento è concordata tra il DVSA e le sedi provinciali della Polizia Stradale di Cremona e Mantova; ovviamente, le modalità operative concordate di svolgimento dei controlli devono garantire le misure igienico sanitarie previste per la prevenzione del Covid-19.

Macelli industriali di suini (distretti di Crema, Cremona e Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Offanengo	523 M	15/anno su automezzi in arrivo
Castelverde	312 M	29/anno su automezzi in arrivo comprensivi di 2 controlli su lunghi viaggi
Vescovato	361 M	29/anno su automezzi in arrivo
Viadana	544 M	29/anno su automezzi in arrivo
Dosolo	643 M	29/anno su automezzi in arrivo

Marcaria	304 M	29/anno su automezzi in arrivo
Macelli suini semi industriali (distretti di Crema e Basso Mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Trigolo	1627M	6/anno su automezzi in arrivo trasporto suini 1/anno su automezzi in arrivo trasporto bovini
Offanengo	2225M	4/anno su automezzi in arrivo
Salvirola	2037M	15/anno su automezzi in arrivo in relazione alla tipologia
San Giovanni Del Dosso	1039L	7/anno su automezzi in arrivo
Macelli suini a ridotto numero di macellazioni, semi artigianali (tutti i distretti)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Crema	F3H7W	2 /anno su automezzi in arrivo
Paderno Ponchielli	P4G5D	2 /anno su automezzi in arrivo
Cappella Cantone	L7K82	2 /anno su automezzi in arrivo
Casalmaggiore	M1Q05	2 /anno su automezzi in arrivo
Marcaria	E1K69	2 /anno su automezzi in arrivo
Castel Goffredo	W3C3O	2 /anno su automezzi in arrivo
Cavriana	Z663B	2 /anno su automezzi in arrivo
Roncoferraro	J2T81	2 /anno su automezzi in arrivo
Quistello	U131K	2 /anno su automezzi in arrivo
Macelli di suini aziendali o artigianali (tutti i distretti tranne Oglio Po)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Ripalta Cremasca	W5854	1/anno su automezzi in arrivo trasporto suini 1/anno su automezzi in arrivo trasporto bovini
Casale Cremasco-Vidolasco	X746W	1/anno su automezzi in arrivo trasporto suini 1/anno su automezzi in arrivo trasporto bovini
Pescarolo Ed Uniti	X746W	1 /anno su automezzi in arrivo
Castelverde	R4D3D	1 /anno su automezzi in arrivo
Persico Dosimo	9-2050L	1 /anno su automezzi in arrivo
Vescovato	M187L	1 /anno su automezzi in arrivo
Acquanegra Cremonese	P4P5S	1 /anno su automezzi in arrivo
Annicco	N281S	1 /anno su automezzi in arrivo
Casaloldo	S8D8U	1 /anno su automezzi in arrivo
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1 /anno su automezzi in arrivo
Rodigo	9 2995 L	1 /anno su automezzi in arrivo
Roverbella	9 2667 L	1 /anno su automezzi in arrivo
Sustinente	D2D1F	1 /anno su automezzi in arrivo
Borgo Mantovano	W1H7E	1 /anno su automezzi in arrivo
Suzzara	3035M	1 /anno su automezzi in arrivo

**Macelli industriali di bovini
(distretti di Crema, Alto mantovano, Mantova e Basso mantovano)**

Comune	Approval number	Numero controlli
Pegognaga	253M	29 /anno su automezzi in arrivo
Spino D'adda	1626M	6 /anno su automezzi in arrivo
Borgo Virgilio	R915K	17 /anno su automezzi in arrivo
Monzambano	147M	7 /anno su automezzi in arrivo
Palazzo Pignano	1806M	9 /anno su automezzi in arrivo

**Macelli non industriali di bovini con entità di macellazione superiore a 500 capi annui
(distretti di Crema, Alto Mantovano e Mantova)**

Comune	Approval number	Numero controlli
Vailate	R5464	1 /anno su automezzi in arrivo (in rapporto alla presenza di trasporti)
Bozzolo	J291B	2 /anno su automezzi in arrivo
Bagnolo San Vito	405M	2 /anno su automezzi in arrivo
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	2 /anno su automezzi in arrivo

Macelli bovini con entità di macellazione fra 100 e 500 capi annui (tutti i distretti)

Comune	Approval number	Numero controlli
Marcaria	E1K69	1 /anno su automezzi in arrivo
Paderno Ponchielli	P4G5D	1 /anno su automezzi in arrivo
Pescarolo Ed Uniti	W7V80	1 /anno su automezzi in arrivo
Goito	9-1421L	1 /anno su automezzi in arrivo
Sospiro	U757U	1 /anno su automezzi in arrivo
Curtatone	T1A5D	1 /anno su automezzi in arrivo
Dosolo	M5FZN	1 /anno su automezzi in arrivo
Trigolo	1627M	1 /anno su automezzi in arrivo
Serravalle A Po	X3K8K	1 /anno su automezzi in arrivo
Formigara	R7N8K	1 /anno su automezzi in arrivo
Tornata	R3Y1L	1 /anno su automezzi in arrivo

**Macelli bovini con macellazione inferiore a 100 capi anno, macelli equini
(distretti di Crema, Cremona, Oglio Po e Mantova)**

Comune	Approval number	Numero controlli
Corte De' Frati	H2Y12	1/anno su automezzi in arrivo
Spinadesco	V3E7G	1/anno su automezzi in arrivo
Castelverde	9-1908/L	1/anno su automezzi in arrivo
Caperghnatica	L6Y9C	1/anno su automezzi in arrivo
Rodigo	9 2995 L	1/anno su automezzi in arrivo
Motta Baluffi	L880Z	1/anno su automezzi in arrivo
Ripalta Cremasca	W5854	1/anno su automezzi in arrivo trasporto suini 1/anno su automezzi in arrivo trasporto bovini

Casale Cremasco-Vidolasco	X746W	1/anno su automezzi in arrivo trasporto suini 1/anno su automezzi in arrivo trasporto bovini
Casalromano	G3Q4P	1/anno su automezzi in arrivo
Gazzuolo	N587G	1/anno su automezzi in arrivo
Roverbella	9 2667 L	1/anno su automezzi in arrivo
Rivarolo Del Re Ed Uniti	R4U5P	1/anno su automezzi in arrivo
Annicco	N281S	1/anno su automezzi in arrivo
Marcaria	E1K69	1/anno su automezzi in arrivo
Goito	9-1421L	1/anno su automezzi in arrivo
Paderno Ponchielli	P4G5D	1/anno su automezzi in arrivo
Castiglione Delle Stiviere	X7P6P	1/anno su automezzi in arrivo
Gazzuolo	N587G	1/anno su automezzi in arrivo
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1/anno su automezzi in arrivo
Macelli avicoli (distretti di Crema, Cremona, Alto mantovano e Basso mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Sospiro	Q1P8K	1/anno su automezzi in arrivo
Gadesco-Pieve Delmona	050 M *	6/anno su automezzi in arrivo
Rivolta d'Adda	015 M *	12/anno su automezzi in arrivo
Ceresara	Z442R	1/anno su automezzi in arrivo
Quistello	S5Q6T	1/anno su automezzi in arrivo
* solo queste strutture rivestono caratteristiche industriali		

2.5.1 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 135.7.2)

Viene sospeso il controllo mediante check list nei locali di macellazione compresi nel DDUO n. 14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicapriini), mentre è da definire (e confermare sulla base delle indicazioni nazionali) un'eventuale riduzione dell'attività programmata negli impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie) e negli impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata.

2.5.2 Piano Regionale di farmacosorveglianza (Ob. Reg. 135.7.3 e Ob. Reg. strategico "Approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza", PRISP 2019-2023, All. II)

Piano	Piano regionale farmacosorveglianza - Riprogrammazione
--------------	---

Dettagli attività	Dovrà essere garantito il 100% dei controlli programmati in prima battuta, secondo le seguenti modalità: -60% degli allevamenti tramite controllo ufficiale in loco, seguendo la graduazione del rischio disponibile in Classyfarm; -40% degli allevamenti con controllo ufficiale da remoto, con specifiche modalità presenti nel sistema REV e che saranno comunicate successivamente. Nel caso in cui dal controllo dal remoto dovessero emergere potenziali non conformità, il controllo dovrà essere completato in loco. • Controlli farmacovigilanza nel 5% delle strutture di cura degli animali d'affezione e non DPA presenti in SIV • Grossisti: un controllo annuale in tutte le strutture <u>Protocolli contrasto all'antibiotico resistenza</u> • Per i protocolli presentati nel 2019: rivedere e posticipare le scadenze delle attività previste secondo le proprie esigenze e nel rispetto della situazione contingente. • I protocolli da presentare nel 2020 sono rimandati al 2021
-------------------	---

ATS Val Padana 2020 Piano farmacovigilanza - Controllo grossisti

Tipologia	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto mant.no	Mantova	Basso mant.no	totale
Solo ingrosso	0	2	0	1	1	0	4
Anche vendita diretta	2	3	0	1	9	0	15

ATS Val Padana 2020 Piano farmacovigilanza - riprogrammazione controlli negli allevamenti

Distretti	Bovini		Suini		Avicoli		totali	
	in loco	In remotio	in loco	In remoto	in loco	In remoto	in loco	In remoto
Crema	61	41	16	10	3	1	61	41
Cremona	42	28	44	29	14	9	42	28
Oglio Po	25	16	7	5	5	2	25	16
Alto mant.no	15	10	22	11	14	8	15	10
Mantova	22	11	77	51	3	2	22	11
Basso mant.no	29	18	28	18	2	1	29	18
totale	194	124	194	124	41	23	194	124

2.5.3 Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 135.7.4)

È stabilita un'ispezione presso tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori, utilizzatori di cani/gati/primati non umani.

2.5.4 Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).

2.5.5 Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale

Per il 2020, sono stati sospesi tutti i corsi di formazione aziendali residenziali organizzati nell'ambito del Piano di formazione aziendale 2020.

Nelle more dell'eventuale ripresa dell'attività, sono state agevolate e favorite le iscrizioni a corsi FAD organizzati da provider esterni, quali IZSLER, FNOVI ecc.

- 1) La nuova etichettatura comunitaria degli alimenti: nozioni di diritto e annotazioni pratiche;
- 2) Tossicologia alimentare;
- 3) Medicina d'urgenza degli animali da compagnia;
- 4) Le zoonosi a trasmissione alimentare;
- 5) Corso di aggiornamento per medici veterinari regolamento 1/2005.

2.6 SCAMBI UE, IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

Gli scambi intra-UE, le importazioni da Paesi Terzi e le esportazioni di animali e merci soggette a controllo veterinario continueranno a realizzarsi con le attuali disposizioni nazionali e dell'UE, avendo come riferimento, per le certificazioni sanitarie, anche le disposizioni del Reg. di Esecuzione (UE) 2020/466 del 30 marzo 2020, relativo a misure temporanee volte a contenere rischi sanitari diffusi per l'uomo, per gli animali e per le piante e per il benessere degli animali in occasione di determinate gravi disfunzioni dei sistemi di controllo degli Stati membri dovute alla malattia da coronavirus (COVID-19).

Sono pertanto da considerarsi attività indifferibili i seguenti controlli/verifiche:

1. a sondaggio di cui all'articolo 5, comma 1 del D.L.gs 28/93 e i controlli non sistematici di cui all'articolo 11 del medesimo D.L.gs.;
2. su alimenti di origine animale scaturiti da allerte dell'UE e controlli su prodotti di origine animale animali vivi e prodotti germinali derivanti dall'applicazione dell'articolo 14 bis del D.L.gs 28/93;
3. già individuati per gli animali sensibili relativamente ad HPAI e Blue Tongue e per le carni di cinghiale relativamente alla PSA;
4. ulteriori eventuali controlli legati all'evolversi delle situazioni epidemiologiche a livello internazionale delle varie malattie sia per gli animali che per i prodotti;
5. per animali introdotti dall'estero (animali da compagnia) ai sensi degli articoli 32 e 35 del Reg. (UE) 576/2013;
6. rilascio delle certificazioni sanitarie per le spedizioni degli animali, dei prodotti germinali e delle merci, laddove prescritto, negli altri Paesi Europei ed extra Europei;
7. tutte le attività dei Servizi veterinari concernenti il controllo e la sorveglianza degli animali vivi e delle merci importati dai paesi terzi e introdotti dai Paesi membri per i quali la normativa vigente prevede quarantene, vincoli o canalizzazioni a destino.

2.7 GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

In attesa emanazione "Linee Guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza Alimenti di Origine Animale" da parte di UO Regionale.

2.8 MANUALE DELLA QUALITA' E UNIFICAZIONE PROCEDURE

Grazie all'utilizzo dello strumento dello smart working è stato possibile mantenere gli obiettivi già programmati (vedi PIAPV 2020):

- ✓ emissione procedura "Attuazione del Piano Nazionale Residui";
- ✓ revisione procedure standard aggiornate al reg. UE 625/2017, in collaborazione con UOC IAN;
- ✓ aggiornamento modulistica e procedura PP6.0.06 "Controlli relativi al benessere degli animali da reddito";
- ✓ aggiornamento istruzione operativa IP6.0.15.2 "Gestione della macellazione speciale d'urgenza negli allevamenti bovini svolta da veterinari ufficiali"

2.9 UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Omissis (vedi obiettivo PIAPV rev. 00).